

## Formazione made in Italy, il modello «Its Academy» esportato anche in Egitto

Claudio Tucci

Il modello di formazione d'avanguardia degli Its Academy sbarca in Egitto. È il frutto di due accordi siglati domenica al Cairo, alla presenza del ministro dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica egiziano, Ayman Ashour, e dell'ambasciatore italiano, Michele Quaroni. Intese che rappresentano la prima attuazione del piano Mattei per l'Education, decollato in primavera anche grazie al supporto di Confindustria.

Con la prima intesa si avvia una collaborazione tra l'Its Malignani di Udine, Danieli industrie, l'istituto Don Bosco del Cairo e la New Cairo Technological University (Nctu) per rafforzare l'offerta formativa nel settore della meccatronica. Il Mits, ci racconta Paola Perabò, presidente della Fondazione, «è presente in Egitto dal 2021. In questi giorni a Udine si stanno diplomando i primi due studenti egiziani. Nel 2023 ne sono arrivati 18, che hanno iniziato il percorso Its, e in autunno se ne aggiungeranno altri 25. Abbiamo avuto modo di apprezzare le competenze di questi giovani, che già parlano l'italiano. Nell'accordo è prevista anche una nostra attività per formare i docenti egiziani».

La seconda intesa avvia un'offerta formativa nel settore biomedicale, coinvolgendo l'Its Nuove tecnologie della vita Academy di Bergamo, l'azienda Polygon di Milano, l'istituto Don Bosco del Cairo e l'università tecnologica egiziana del 6 ottobre. Al Cairo partirà a ottobre un corso per studenti egiziani (fino a 25 ragazzi). Il corso, ha spiegato il presidente dell'Its Ntv Academy di Bergamo, Giuseppe Nardiello, «sarà di 2mila ore, di cui 800 dedicate al tirocinio, e servirà per skillare tecnici specializzati nello sviluppo, produzione e manutenzione di tecnologie medicali per il settore ospedaliero. Inoltre, sempre in ottobre ad Addis Abeba, inizierà un altro nostro percorso Its dedicato ai giovani etiopi, focalizzato sull'impiantistica civile e industriale».

Soddisfatto il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara. «Entrambe le intese - ha detto - hanno l'obiettivo di valorizzare i talenti degli studenti e sviluppare competenze fondamentali per la crescita personale e territoriale, contribuendo anche al crescente fabbisogno italiano di manodopera specializzata, e favorendo, al tempo stesso, percorsi legali di immigrazione in settori chiave per l'Italia e per le sue aziende».

L'Egitto, del resto, è un paese di 107 milioni di abitanti e con una crescita demografica di due milioni di bambini l'anno; e vede l'istruzione tecnica come